

Segnali contrastanti Chiusura a Walesa dopo l'appello al dialogo sulla crisi

«Una svolta coraggiosa» Così Jaruzelski richiama il partito ai suoi compiti

Il Poup dice no a Walesa ma critica l'azione del governo

Il partito non accetterà mai il pluralismo che genera confronto: è questa la sostanza della presa di posizione dell'ufficio politico del Poup...

Varsavia Le speranze suscitate dalla dichiarazione del ministro degli Interni Kiszczak, che aveva manifestato la disponibilità del governo ad avviare colloqui con i rappresentanti dei diversi ambienti sociali e dei lavoratori...



Manifestazione di studenti a Varsavia in appoggio alla lotta proclamata da Solidarnosc; in alto, Lech Walesa parla ai lavoratori che occupano i cantieri navali di Danzica

gramma capace di rimuovere le minacce quotidiane al tenore di vita della gente, di migliorare la stabilità del mercato...

dei nervi essi dovrebbero rapidamente riprendere il controllo della situazione. La società è pervasa da inquietudini e preoccupazioni...

sciooperanti sono fondate. Baka ha detto che i principali obiettivi che il governo si era fissato nel 1982 non sono stati raggiunti...



Solidarnosc: «C'è un'occasione, guai a perderla»

Varsavia «Adesso esiste una possibilità. Ma se questa possibilità sarà sprecata dalla mancanza di volontà politica di apertura da parte del governo, allora la Polonia è pronta per un'altra prova che sarà più pesante e drammatica».

Fra i leader di Solidarnosc tuttavia le posizioni sono diverse. La frase del ministro degli Interni, che venerdì sera si era detto «disposto a non porre condizioni alla composizione della delegazione dei lavoratori»...

25 anni fa «I have a dream» di Luther King

Il mio sogno è che un giorno sulle rosse colline della Georgia figli di ex schiavi e figli di ex proprietari di schiavi possano sedere insieme al tavolo della fratellanza...

Non esiste il «Nerone» di Lisbona

Grandela Quest'ultimo si è presentato alla polizia respingendo tutte le accuse ed è stato già rilasciato. Secondo i primi accertamenti il ritardo nel dare l'allarme è stato dovuto principalmente alla carenza di sistemi di sorveglianza e prevenzione dei grandi magazzini...

Aquino in difficoltà il vice vuole le dimissioni

Il vicepresidente delle Filippine, Salvador Laurel, ha fondato un'organizzazione di azione nazionale con la dichiarata intenzione di mettere in difficoltà Cory Aquino (nella foto) e costringerla a rassegnare le dimissioni.

Madre dimentica neonata in auto La trova morta per il caldo

Una segretaria di 23 anni, Cindy Henry, di Indiana, nella Pennsylvania, è stata incriminata di omicidio preterintenzionale per aver dimenticato la figlia di tre mesi chiusa nell'auto parcheggiata in pieno sole...

Collisone tra sommergibile e peschereccio Morti e dispersi

Tre marinai del sommergibile hanno perso la vita altri ventotto risultano dispersi mentre ventidue sono stati tratti in salvo dall'equipaggio del peschereccio sul quale erano imbarcati venti marinai.

Acrobata cinese in fuga d'amore chiede asilo politico

Una giovane acrobata cinese del circo Ghangzhou, in tournée in Francia, ha chiesto asilo politico per raggiungere il suo amore, un uomo del quale si è innamorata durante un viaggio di quest'ultimo in Cina.

Slitta al 12 novembre il viaggio di Dubček

Slitta al 12 novembre la cerimonia che conferirà ad Alexander Dubček, leader della primavera di Praga, la laurea ad honorem in Scienze politiche da parte dell'Università di Bologna.

vuto il visto italiano e si attende il documento di viaggio che debbono concedere le autorità cecoslovacche. Si è parlato di lunghe non facili trattative tra ateneo bolognese ed autorità praghese.

peritura ufficiale dell'anno accademico. Proprio il 12 settembre verrà conferito il titolo onorifico in Scienze politiche a Nelson Mandela.

contraddittorio. Da un lato ci sono stati segnali di disponibilità (di recente il mensile di propaganda «Vita cecoslovacca» ha ammesso che non vi sono motivi giudiziari o politici per sottoporre Dubček a restrizioni alla propria libertà).

MARIA ALICE PRESTI - afferma il rettore dell'ateneo bolognese Fabio Rovorsi Monaco - non c'è nessun motivo che possa far dubitare della sua presenza qui nella sede della più antica università del mondo.

Ma in un primo tempo la cerimonia era stata fissata per il 19 settembre. Già Dubček e sua moglie Anna hanno ricevuto il visto italiano e si attende il documento di viaggio.

È ancora Fabio Rovorsi Monaco a notare che settembre è già un mese denso di impegni legati al nono centenario dell'università e che la laurea al leader del '68 praghese non avrebbe avuto il risalto che avrà a meta novembre, data che coincide con l'apertura ufficiale dell'anno accademico.

«Vale la pena di aspettare», dice il rettore dell'istituto di marxismo-leninismo di Praga, che nel giorno scorsi ha fatto notare con una punta di invidia che altri personaggi sarebbero stati più degni del titolo onorifico ed ha dichiarato che l'ateneo bolognese si sentirà di questo atto, sa Rovorsi Monaco che Gambaetta replicano: «Ogni università è libera di manifestare le proprie idee e la storia dirà se davvero dovremo vergognarci».



Austria Foto ricordo con le «miss» di Gorbaciov

Foto ricordo per le due prime miss «made in Urss» Maryn Kalinina 17 anni, la prima «miss Mosca» che la storia ricordi al suo arrivo all'aeroporto di Vienna.

I capi rumeno e ungherese s'incontrano oggi al confine con l'obiettivo di ricucire i rapporti, minati dalla questione delle minoranze in Transilvania

Inatteso vertice Ceausescu-Grosz

Stamane ad Arad in Romania (presso il confine ungherese) si incontrano Ceausescu e Grosz, segretari rispettivamente del Partito comunista rumeno e del Posu. Un incontro inatteso, il primo dopo undici anni, tra i massimi dirigenti di Romania e Ungheria nel pieno di una grave crisi nei rapporti bilaterali che ha tra i suoi motivi principali la politica di Bucarest verso le minoranze.

nei confronti delle minoranze le pressioni fatte da ogni parte dall'Urss come dagli Stati Uniti, dalla Comunità europea dalla Germania federale dall'Austria perché il contenzioso magiaro rumeno venisse finalmente affrontato in sede negoziale.

za Giovedì invece con un colpo di scena è giunto l'invito di Ceausescu per l'incontro di oggi con Grosz ad Arad, piccola graziosa città sul fiume Mures a una ventina di chilometri dal confine con l'Ungheria e dove la minoranza ungherese è molto forte.

ARTURO BARIOLI - L'invito di Ceausescu al segretario del Posu Grosz per l'incontro che avrà luogo oggi ad Arad è giunto improvvisamente inatteso giovedì scorso.

Il leader rumeno Ceausescu